



## ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO TADINO

Via G. Lucantoni – 06023 - Gualdo Tadino  
C.F. 92017090546 – COD. MECC. PGIC847004  
Scuola Infanzia e Primaria, Scuola Secondaria di I grado  
tel. 075/912253 fax 075/9143400

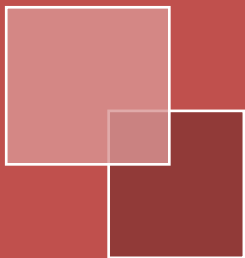


**P** IANO

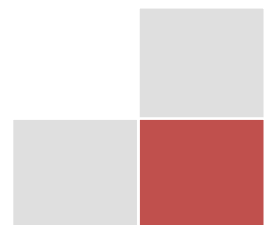
**T** RIENNALE

**O** FFERTA

**F** ORMATIVA



A.S. 2016-2019  
Aggiornato nella seduta del Collegio Docenti  
del 30 ottobre 2017



## Premessa

La **Legge n.107/2015** ha tracciato le nuove linee per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa delle istituzioni scolastiche (P.T.O.F.), che il comma 14 definisce come il "*documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia*".

Oggi, dunque, elaborare il PTOF richiede una progettualità a medio-lungo termine, anche se il documento prodotto sarà rivedibile annualmente, entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. L'art.3 del DPR n.275 del 1999 è stato rivisto nel comma 14 della suddetta legge, che ne ha cambiato anche le modalità di elaborazione: partendo dall'atto di indirizzo fornito dal Dirigente scolastico (consultabile alla pagina [PTOF del sito](#)). Collegio Docenti e Consiglio d'Istituto sono chiamati ad approntare e approvare il PTOF, base progettuale pluriennale dell'istituzione.

La legge 107 del 2015 si muove comunque in linea con il dettato del DPR n.275 del 1999 che, insieme alla Legge 59/1997, costituiscono ancora oggi un valido supporto a sostegno dell'**autonomia scolastica**, che si esplica attraverso la descrizione:

- ✿ delle discipline e delle attività liberamente scelte della quota di curricolo riservata
- ✿ delle possibilità di opzione offerte agli studenti e alle famiglie
- ✿ delle discipline e attività aggiuntive nella quota facoltativa del curricolo
- ✿ delle azioni di continuità, orientamento, inclusione, sostegno e recupero corrispondenti alle esigenze degli alunni concretamente rilevate
- ✿ dell'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina
- ✿ delle modalità e dei criteri per la valutazione degli alunni
- ✿ dell'organizzazione adottata per la realizzazione degli obiettivi generali e specifici dell'azione didattica
- ✿ dei progetti di ricerca e sperimentazione
- ✿ della valorizzazione del merito e dei talenti
- ✿ dei percorsi di formazione per studenti e personale.

Vista la sua recente costituzione, l'obiettivo primario del nostro Istituto Comprensivo è la costruzione di un'identità progettuale e organizzativa, che porti ad un visibile miglioramento degli esiti e dei processi gestionali.

## Sommario

<b>CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE.....</b>	<b>4</b>
L'Istituto .....	4
Il contesto territoriale.....	5
Analisi dei bisogni e finalità .....	9
Priorità, traguardi e obiettivi .....	10
I rapporti con il territorio .....	11
<b>AREA DIDATTICA.....</b>	<b>12</b>
Il Curricolo d'Istituto e la didattica per competenze .....	12
L'offerta formativa.....	18
Progetti, iniziative e laboratori.....	20
La valutazione .....	20
<b>AREA RELAZIONALE .....</b>	<b>21</b>
I rapporti scuola-famiglia.....	21
L'inclusione .....	21
La continuità e l'orientamento .....	23
Pubblicità e trasparenza .....	25
<b>AREA PROGETTUALE .....</b>	<b>26</b>
Autovalutazione d'Istituto .....	26
Le istanze provenienti dal territorio.....	26
L'organico e la progettualità d'Istituto .....	27
La scuola digitale .....	29
Formazione e aggiornamento.....	30
Valorizzazione del merito .....	31

## CONTESTO SOCIO-ECONOMICO E CULTURALE

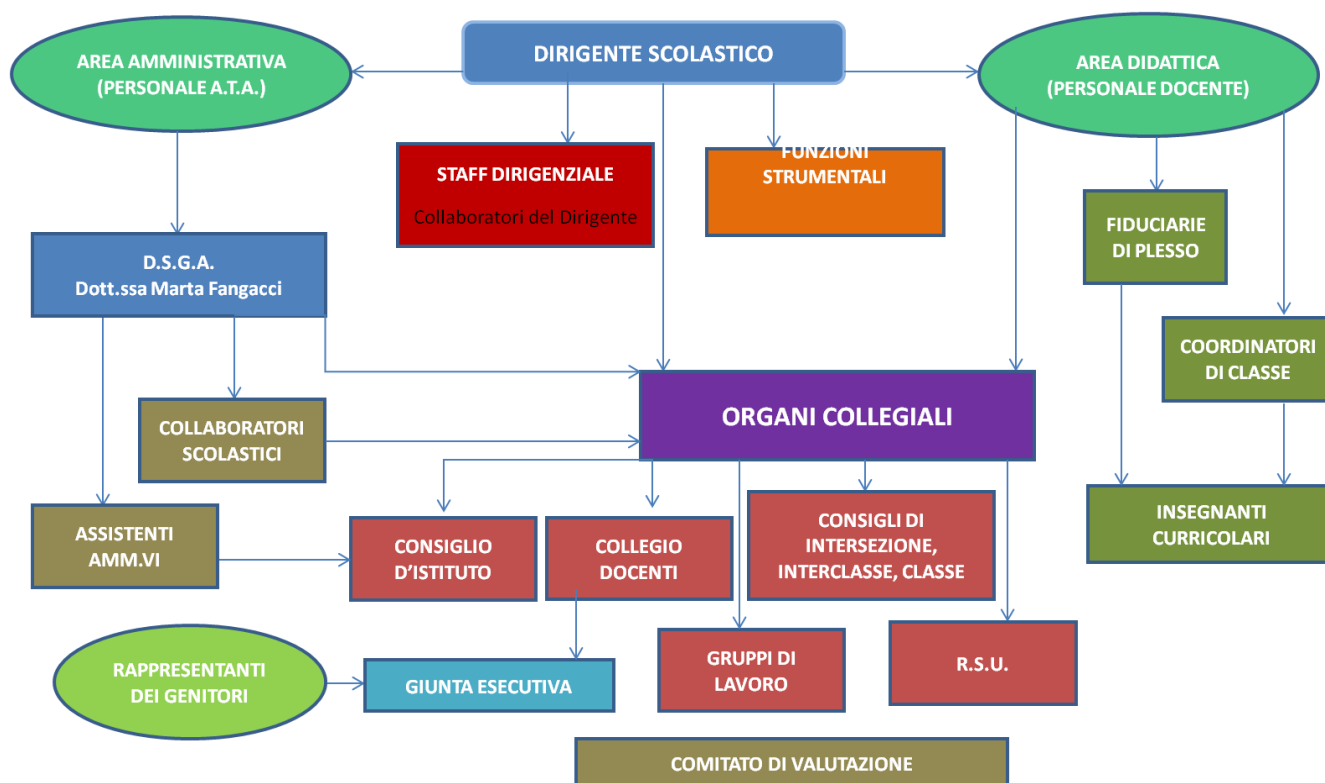
### L'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino, costituito a partire dall'A.S. 2014-2015, comprende la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e Secondaria di I° grado.

I **pleSSI** di Scuola per l'Infanzia sono 7, mentre quelli di Scuola Primaria sono 5, dislocati in varie zone della città e all'estrema periferia del Comune. La Scuola Secondaria di 1° grado è ubicata in un unico edificio scolastico.

I NOSTRI PLESSI		
LE SCUOLE DELL'INFANZIA	LE SCUOLE PRIMARIE	LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
<p><b>CENTRO</b> Gualdo Centro Via Bersaglieri 075/916225</p> <p><b>CARTIERE</b> Gualdo Tadino Via Perugia 075/9145018</p> <p><b>CERQUETO</b> Fraz. Cerqueto Via G. Rossa 075/9140099</p> <p><b>OTELLO SORDI</b> San Rocco Via XXV Aprile 075/9145017</p> <p><b>CAPRARA</b> Fraz. Caprara 075/918363</p> <p><b>RIGALI</b> Fraz. Rigali 075/9145019</p> <p><b>MORANO</b> Fraz. Morano Osteria 075/9148334</p>	<p><b>DOMENICO TITTARELLI</b> Gualdo Centro Viale Don Bosco 075/9141346</p> <p><b>CARTIERE</b> Gualdo Tadino Via Perugia 075/9145018</p> <p><b>GIANNI RODARI</b> Fraz. Cerqueto Via G. Rossa 075/9140096</p> <p><b>OTELLO SORDI</b> San Rocco Via XXV Aprile 075/9145017</p> <p><b>SAN PELLEGRINO</b> Fraz. San Pellegrino 075/919364</p>	<p><b>FRANCO STORELLI</b> Gualdo Tadino Via G. Lucantoni 075 912253</p>

La **struttura organizzativa** dell'Istituto, al cui vertice c'è il Dirigente Scolastico, è articolata in vari organi collegiali con funzioni decisionali e/o propositive, che coadiuvano il D.S. in un compito di estrema complessità. Nella gestione del personale non docente, il Dirigente è supportato anche dalla figura del Direttore dei Servizi Generali e Amm.vi, titolare anche delle relazioni finanziarie dell'Istituzione. Varie figure professionali, con diverse competenze che spesso debbono tra loro integrarsi, aiutano il Dirigente nella gestione di una realtà scolastica complessa e articolata come la nostra. Di seguito, l'organigramma dell'Istituto Comprensivo nelle sue componenti:



## Il contesto territoriale

Il territorio con cui interagisce la scuola è situato geograficamente nella **fascia appenninica** della zona nord-orientale dell'Umbria. Il territorio è prevalentemente montuoso, con alcune frazioni isolate situate in collina. Nella limitata area pianeggiante si concentrano gli assi viari principali, rappresentati dalla linea ferroviaria Roma-Ancona e dalle strade statali S.S. 3-bis "Flaminia nuova" e S.S. 318. La struttura e l'organizzazione dei **servizi stradali e soprattutto ferroviari** rispondono appena sufficientemente ai bisogni dell'utenza. Da tempo le autorità del comprensorio appenninico chiedono un ampliamento dell'asse ferroviario Roma-Ancona, tramite la realizzazione della seconda tratta, ma la situazione è ancora in stallo. Migliore invece il collegamento di Gualdo Tadino con Perugia, Assisi e Bastia Umbra, grazie al recente completamento del tratto della Perugia-Ancona fino a Fabriano.

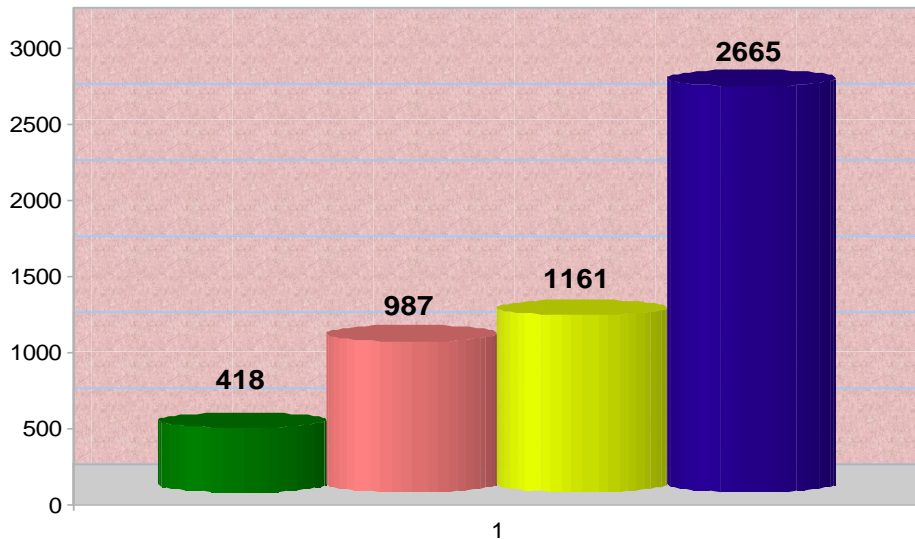
Le **origini** della città risalgono all'epoca romana, mentre l'attuale configurazione è di stile medioevale. Da piccolo borgo arroccato in altura, la città si è estesa ampiamente nella pianura

sottostante lungo l'asse della Via Flaminia dove, dagli anni Settanta, si sono sviluppate le due zone industriali Nord e Sud. Mentre nel secondo dopoguerra Gualdo aveva sviluppato con successo una tradizione occupazionale legata all'industria e all'artigianato, la recente crisi economica, che ha investito ampi settori produttivi locali, ha portato a un deciso sbilanciamento in favore del settore terziario.

Nella tabella sottostante, che mostra l'attuale situazione economica nel territorio gualdese (Fonte: ACLI "Ora et labora" Fossato – XIII censimento 2015), si nota che quasi la metà delle **attività economiche** riguarda esercizi commerciali:

CATEGORIA	NUMERO IMPRESE
Agricoltura	16
Attività manifatturiera	51
Costruzioni	50
Commercio e ingrosso	127
Alloggio e ristorazione	21
Attività immobiliari	4
Altre attività e servizi vari	7
Imprese non classificate	16
<b>TOTALE</b>	<b>292</b>

La contrazione economica, soprattutto dal 2008 ad oggi, si è fatta pesantemente sentire in tutto il territorio comunale, portando a un deciso incremento del tasso di **disoccupazione** e delle iscrizioni al Centro per l'Impiego:



■ Maschi 2008 ■ Femmine 2008 ■ Maschi 2015 ■ Femmine 2015  
Popolazione iscritta al centro per l'Impiego, negli anni 2008 e 2015 (Fonte: ACLI-Fossato)

Se nel 2008 vi erano soltanto 1.405 persone in cerca di occupazione, nel 2015 i gualdesi iscritti all'ex-collocamento sono diventati 3.826, con un incremento del 173,3%! Abbastanza diffusa è la **famiglia** mononucleare, dove prevalentemente entra almeno uno stipendio; in diversi casi, il reddito è integrato dalle pensioni degli anziani che vivono in famiglia collaborando anche all'educazione dei nipoti. Piuttosto comune, nei quartieri periferici e nelle frazioni, è l'esistenza di un'economia mista, dove molti possiedono piccoli appezzamenti di terreno che lavorano nel tempo libero o che vengono curati dagli anziani in pensione.

Negli ultimi 20 anni si è assistito ad un importante processo d'**immigrazione** di intere famiglie, provenienti oltre che dal Meridione d'Italia, dall'Europa dell'Est, dall'Africa e dall'Asia. La tabella sottostante mostra la percentuale di immigrati nel territorio gualdese dal 2005 al 2015:

2005	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	Variazione dal 2005 al 2015
8.5%	9%	9.1%	11.4%	11.9%	10.1%	11.8%	12%	12%	11.5%	11.1%	+2,6%

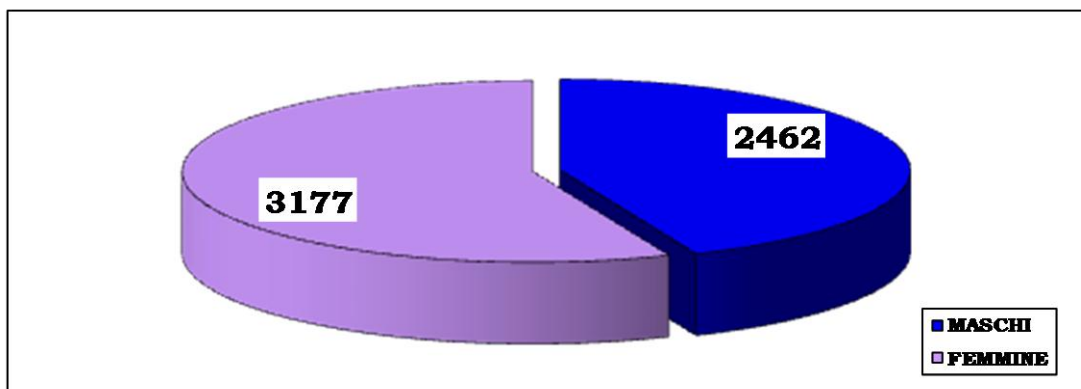
Nonostante il dato complessivo segni una crescita del 2,6%, nell'ultimo triennio si è assistito a un calo dell'incidenza percentuale degli stranieri dello 0,9%. Infatti, la recente contrazione dei posti di lavoro ha costretto alcuni nuclei familiari a ritornare nel proprio luogo d'origine, comportando anche una conseguente diminuzione della popolazione scolare.

Oggi, a fronte di una popolazione residente di 15.256 abitanti, gli **immigrati residenti** a Gualdo sono 1.692, pari ad una percentuale dell'11,1%:

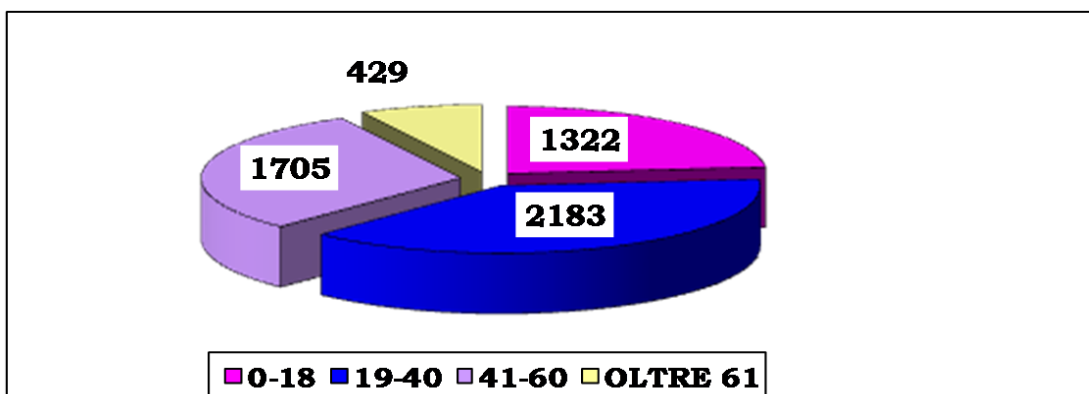
	Popolazione totale	Immigrati totali	%
<b>Gualdo Tadino</b>	<b>15.256</b>	<b>1.692</b>	<b>11.1%</b>

Dal XIII censimento della popolazione al 30-09-2015 (Fonte: ACLI "Ora et labora" - Fossato)

In merito alla distribuzione per genere e fasce d'età, si citano ancora i dati forniti dall'ACLI "Ora et labora" di Fossato, riguardanti l'intero comprensorio della fascia appenninica da Nocera Umbra a Scheggia:



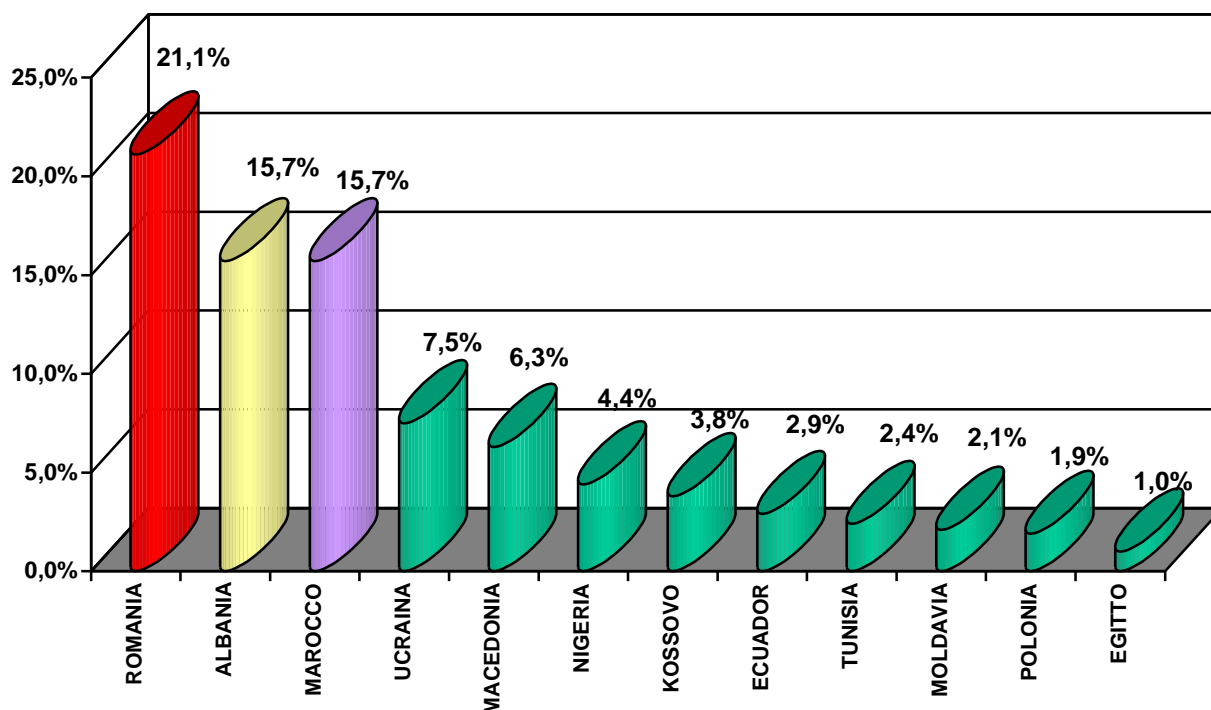
Presenza di immigrati nel territorio della fascia appenninica, distinti per genere (anno 2015).



## Immigrati nella fascia appenninica, distinti per fasce d'età (anno 2015)

Dal grafico a torta, si evince chiaramente la giovane età degli immigrati, che per il 62% ha meno di 40 anni.

Quanto alle nazionalità maggiormente rappresentate, si nota una maggioranza di stranieri provenienti dall'area balcanica e dal Maghreb:



**L'offerta formativa scolastica** nel territorio comunale è costituita da:

- ISTITUTO COMPRENSIVO DI GUALDO TADINO, comprendente la Scuola dell'infanzia, la Scuola Primaria e la Secondaria di I° grado.
- ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE STATALE "Raffaele Casimiri" comprendente i Licei Scientifico e Linguistico, l'Istituto Tecnico per Geometri e l'Istituto Professionale per il Commercio.
- CENTRO PROVINCIALE PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA), associato al CPIA provinciale di Ponte S. Giovanni (PG).
- ISTITUTO PRIVATO "Bambin Gesù", comprendente Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria, gestito da un Ordine Religioso.

Quanto alla popolazione scolastica, **l'incidenza degli alunni stranieri** divisa nei vari ordini scolastici è la seguente:

	INFANZIA	PRIMARIA	SEC. I GRADO	SEC. II GRADO
Gualdo Tadino	18,8%	23,5%	20,4%	10,8%
Intera fascia appenninica	19,7%	16,4%	13,9%	13,8%

Confrontando il dato di Gualdo con quello della fascia, emerge una maggiore incidenza percentuale di allievi stranieri nel Primo Ciclo d'istruzione: nelle scuole primarie gualdesi, quasi 1 alunno su 4 è



straniero. Nel II grado, invece, il dimezzamento della percentuale degli studenti stranieri a Gualdo Tadino si può spiegare con la limitata offerta formativa delle scuole superiori gualdesi e, quindi, con la maggior attrattiva esercitata dagli istituti scolastici vicini di Gubbio e Nocera Umbra: dalla tabella, si vede che ha origini straniere solo il 10,8% degli alunni nel II grado. L'Albania, il Marocco e la Romania sono gli Stati d'origine più rappresentati nella popolazione degli studenti immigrati: da sole, queste tre nazioni coprono l'80% del totale.

In sintesi, tramite i dati raccolti, emerge una profonda crisi economica che attanaglia il territorio e comporta, per la popolazione, un significativo disagio socio-relazionale-culturale.

## Analisi dei bisogni e finalità

Scelta primaria del nostro Istituto è agire in modo che tutti possano conseguire il successo formativo.

Per riuscire in questo intento è necessario conoscere non solo le esigenze del contesto socio-culturale del territorio - sopra analizzate - ma anche i **bisogni individuali** di educazione ed istruzione, in modo che si possa promuovere lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il rafforzamento dell'autostima e della consapevolezza di sé.

In tal senso, il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione (GLI) si attiva per realizzare il "*Piano Annuale per l'Inclusione*", attua una rilevazione sui BES (*Bisogni Educativi Speciali*) presenti nelle diverse scuole, raccogliendo la documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere e fornendo, su richiesta, supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie per la gestione di particolari problematiche.

Dall'analisi dei comportamenti e dalle conoscenze ricavate dallo studio della psicologia dell'età evolutiva, per gli **alunni** si rilevano i seguenti bisogni, rapportabili alle diverse fasce di età:

- ◆ la presenza di un ambiente accogliente e motivante, capace di stimolare la fiducia in se stessi, nelle proprie capacità e accrescere l'autonomia;
- ◆ lo sviluppo di un senso di appartenenza al gruppo e della socializzazione attraverso la comunicazione, come espressione di se stessi.

Dalle riflessioni basate sull'esperienza degli insegnanti, per le **famiglie e per il territorio** sono emerse le seguenti aspettative:

- ◆ sviluppo dell'affettività, delle relazioni, degli interessi dei figli per una crescita serena
- ◆ sviluppo della cultura intesa come approfondimento dei modelli di conoscenza e rappresentazione della realtà
- ◆ sviluppo delle competenze linguistiche e delle capacità di comunicazione e di comprensione di altre culture
- ◆ sviluppo delle competenze per un inserimento più consapevole nel mondo sociale, del lavoro, delle comunicazioni e delle tecnologie
- ◆ sviluppo dell'autonomia per la prevenzione e salvaguardia dai disagi e pericoli
- ◆ sviluppo della conoscenza del territorio circostante per la sua tutela e la sua valorizzazione
- ◆ sviluppo per il supporto e la tutela delle situazioni di svantaggio
- ◆ richiesta di sicurezza negli ambienti scolastici
- ◆ potenziamento dell'orientamento scolastico attraverso percorsi significativi

Infine, per i **docenti**, dal confronto tra quelli dell'Istituto sono emersi i seguenti bisogni:

- ◆ collaborazione con le famiglie, i colleghi, il personale non docente
- ◆ condivisione di un contratto formativo
- ◆ inclusione culturale degli studenti stranieri fin dalla tenera età, con competenze in italiano
- ◆ potenziamento delle abilità di base in lettura-scrittura-calcolo
- ◆ valorizzazione delle risorse umane

- ◆ formazione ed aggiornamento
- ◆ adeguata strutturazione degli ambienti scolastici
- ◆ potenziamento delle infrastrutture e dei collegamenti (a carico del Comune), che rendano Gualdo una città più appetibile per la popolazione scolare circostante.

La **finalità** principale dell'Istituto Comprensivo di Gualdo Tadino è quella di promuovere la piena ed integrale formazione dell'uomo e del cittadino sia nella sua individualità che in un'ottica di collaborazione e coesione sociale ed educativa che fa della scuola elemento imprescindibile del sistema formativo integrato.

L'Istituto Comprensivo si propone di raccogliere ed interpretare i bisogni formativi del territorio, assumendoli nella propria progettualità, valorizzando il diritto di ciascuno alla diversità, in quanto distinzione dall'altro ed integrazione con l'altro, sviluppando le potenzialità di tutti gli alunni. Nella pratica scolastica, le finalità di integrazione, coesione, inclusione di tutti e di ciascuno saranno perseguite attraverso la valorizzazione della didattica inclusiva e dell'alleanza educativa.

Una **didattica inclusiva**, pianificata in modo da accogliere, comprendere, includere tutti i soggetti; che non appiattisca su richieste omologanti e standardizzanti, ma esalti le individualità, le diverse intelligenze e provenienze, che valorizzi i diversi stili di apprendimento e le diverse capacità cognitive, relazionali ed emotive, al fine di garantire un percorso di sviluppo autonomo, originale, unico, autentico all'interno di una cornice di condivisione.

Una scuola inclusiva è la necessaria premessa per una società inclusiva nel lavoro, nel tempo libero nelle relazioni, essa deve alimentarsi di sinergie, di forze tese ad uno scopo comune pur nelle relative differenze, di **alleanze educative tra scuola - famiglia - territorio** impregnate di dialogo, collaborazione, partecipazione.

La nostra istituzione scolastica ritiene obiettivo prioritario impegnarsi per la costruzione di reti di relazioni per gettare le basi di un vero e proprio "ecosistema educativo".

## Priorità, traguardi e obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze del Rapporto di Autovalutazione (RAV) aggiornato a giugno 2017, pubblicato sul portale del Sistema Nazionale di Valutazione del MIUR (<http://ext.pubblica.istruzione.it/SistemaNazionaleValutazione/>) e visibile nell'apposita sezione del portale "Scuola in chiaro" dedicata alla valutazione (<http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/istituti/PGIC847004/ic-gualdo-tadino/valutazione/>).

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del P.T.O.F., gli **elementi conclusivi del RAV**, sotto forma di Priorità e Traguardi, su cui si è aperta una riflessione interna che ha portato all'elaborazione del Piano di Miglioramento (**Allegato 1** del PTOF ).

Primo obiettivo strategico è il miglioramento dei risultati nelle competenze di base, anche nell'ottica di una scuola dell'inclusione dove trovino spazio la tecnologia e una didattica per competenze:

<b>ESITO: Risultati scolastici</b>	
<b>PRIORITA' 1</b>	<b>TRAGUARDO</b>
Potenziamento competenze di base	Costruire interventi didattico-progettuali verticali e condividere la metodologia della didattica e valutazione per competenze
<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA PRIORITA':</b> L'obiettivo prioritario è consentire a tutti di dotarsi almeno delle competenze di base e di cittadinanza che permettano loro di sviluppare appieno le proprie potenzialità e di diminuire il tasso di ripetenze e/o abbandoni. Centrale in questa prospettiva è la personalizzazione e la verticalità dell'intervento didattico, come strumento per l'acquisizione di livelli di padronanza sempre crescenti e necessari per l'esercizio pieno della cittadinanza attiva.	

La seconda priorità riguarda invece il miglioramento delle competenze trasversali e di cittadinanza, a partire dal curricolo verticale d'istituto, sarà leva positiva sia per innalzare il livello degli esiti degli studenti nonché per i loro risultati a distanza.

ESITO: <i>Competenze chiave e di cittadinanza</i>	
PRIORITA' 2	TRAGUARDO
Potenziamento di competenze di inglese L2, TIC, espressione culturale	Diffondere la pratica del <i>coding</i> , della comunicazione in L2 e dell'educazione artistica e musicale anche in orario extra-curricolare
<b>MOTIVAZIONE DELLA SCELTA DELLA PRIORITA':</b>	
La diffusione della pratica della conversazione in inglese con esperto madrelingua e gli interventi di coding, anche analogico, fin dalla scuola dell'infanzia mirano a costruire un profilo di studente in uscita che sappia affrontare con i giusti strumenti, anche critici, le sfide della complessità e dell'internazionalizzazione. La diffusione di laboratori musicali e artistici, oltre a potenziare le competenze di consapevolezza culturale, tende a creare un legame più stretto con il territorio, grazie alla realizzazione di laboratori, spettacoli, mostre.	

## I rapporti con il territorio

Per far fronte alle innovazioni e al cambiamento in atto, questa Istituzione scolastica ha costituito a norma dell'articolo 7 del regolamento attuativo della legge 440 un Consorzio di scuole, denominato **Consorzio delle Autonomie Scolastiche (C.A.S.)** comprendente le Istituzioni Scolastiche di ogni ordine e grado dei Comuni posti lungo l'asse viario della S.S. Flaminia da Valtopina a Scheggia.

I principali **interlocutori** attivi (*stakeholders*) dell'Istituto presenti nel territorio sono:

- ✿ Comune di Gualdo Tadino: condivide il piano progettuale integrato partecipando con supporti tecnici e risorse umane oltre che finanziarie.
- ✿ Associazioni imprenditoriali del lavoro: offrono integrazione formativa, collaborano per l'analisi dei bisogni formativi, danno sostegno all'imprenditoria giovanile.
- ✿ Associazioni culturali (Museo dell'Emigrazione, Museo Civico "Rocca Flea", Teatro/cinema salesiano) e ambientaliste del territorio: offrono collaborazione a gestione di progetti e/o segmenti di essi.
- ✿ A.S.L.: collabora con percorsi specifici relativi a vari ambiti di pertinenza.
- ✿ Centro socio-riabilitativo "Il germoglio": concorre alla realizzazione di iniziative e progetti d'inclusione.
- ✿ Consorzio delle Autonomie Scolastiche della dorsale appenninica: le cui finalità sono espresse nello statuto.
- ✿ Istituti di Istruzione Superiore: che collaborano attraverso convenzioni con questa Istituzione per percorsi di istruzione-formazione specifici.
- ✿ Associazioni sportive: collaborano in progetti e manifestazioni con il patronato di Coni e Fidal.
- ✿ Centro Studi Mondo Giovanile: associazione privata che collabora nella realizzazione di iniziative e progetti d'inclusione.

## AREA DIDATTICA

### Il Curricolo d'Istituto e la didattica per competenze

Il **Curricolo verticale** dell'Istituto comprensivo di Gualdo Tadino (**Allegato n. 2**) è stato elaborato sulla base delle "Indicazioni Nazionali per il Curricolo della scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo di Istruzione", testo aperto che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando "specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione, valutazione", fermo restando la prescrittività dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento.

Tale documento, che affonda le sue radici e che molto deve all'esperienza e al lavoro già iniziato a livello di scuola dell'infanzia e primaria, è stato elaborato da una Commissione ponendo un accento particolare sulle metodologie, che certo spetterà ai singoli insegnanti scegliere, ma che sono state ritenute l'elemento fondamentale nella prospettiva di un reale cambiamento da una didattica per obiettivi ad una didattica per competenze.

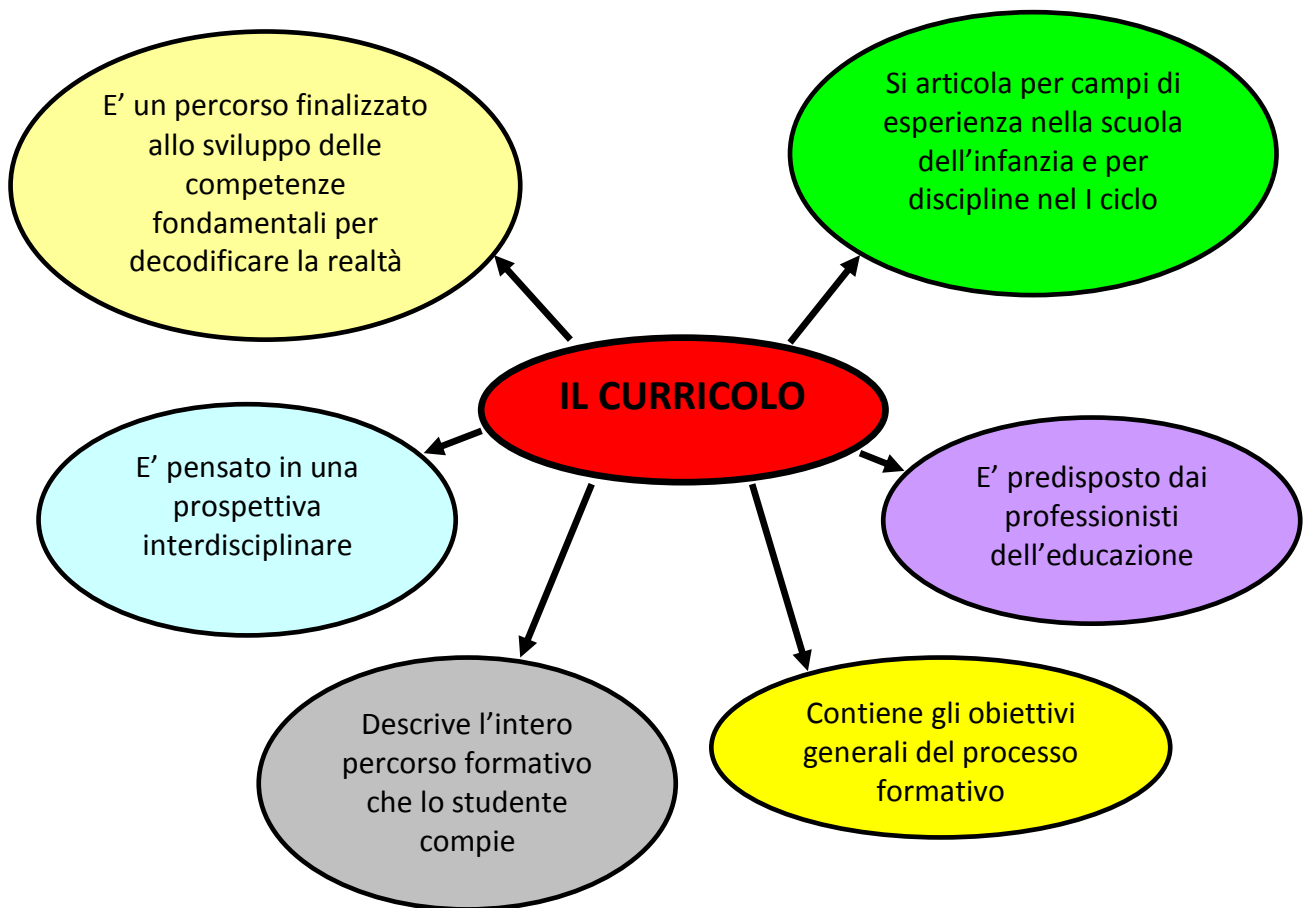
La nostra riflessione sulle **scelte metodologiche** è stata particolarmente dettagliata per cercare di realizzare una progettazione curricolare che favorisca una didattica inclusiva, che riconosca e valorizzi le diversità e risponda ai bisogni educativi di tutti e di ciascuno; che solleciti una didattica metacognitiva, che promuova cioè la consapevolezza del proprio modo di apprendere, al fine di "imparare ad apprendere, perché riconoscere le difficoltà incontrate e le strategie adottate per superarle, prendere atto degli errori commessi, ma anche comprendere le ragioni di un insuccesso, conoscere i propri punti di forza sono tutte competenze necessarie a rendere l'alunno consapevole del proprio stile di apprendimento e capace di sviluppare autonomia nello studio". (Fonte: *Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*)

Il curricolo d'Istituto si basa essenzialmente su:

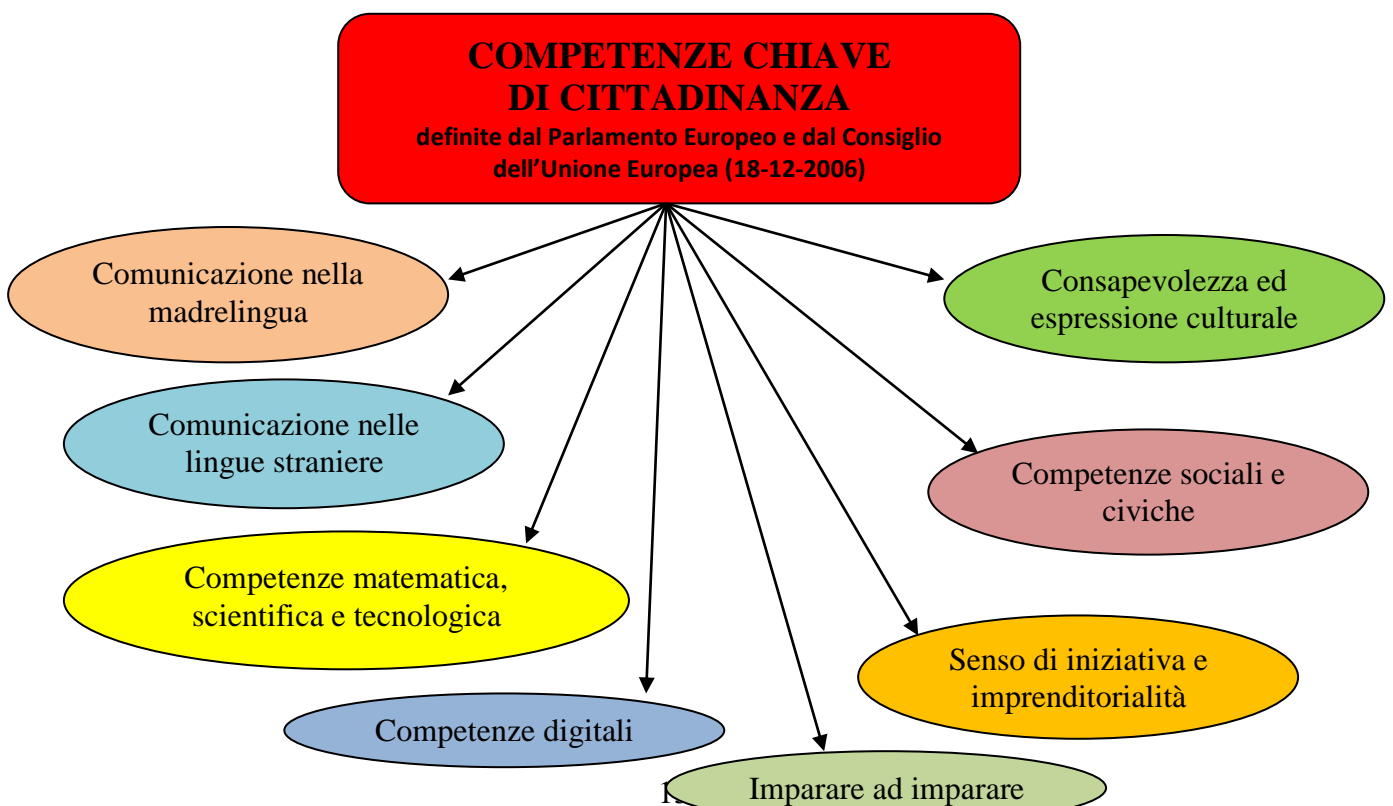
- Individuazione di obiettivi specifici di apprendimento per Aree e per Discipline definite in sede di dipartimenti.
- Impostazione curricolare e professionale d'Istituto, fondata sull'integrazione delle discipline.
- Pianificazione, realizzazione e verifica dell'azione didattica, da attuarsi in termini di competenze disciplinari, interdisciplinari, trasversali.
- Individuazione di criteri e di modalità di valutazione di Istituto, con riferimento agli apprendimenti e alle competenze.

Il curricolo verticale, in quanto progetto formativo, va continuamente sperimentato nella pratica didattica e nella **quotidianità del lavoro** educativo e non intende essere esaustivo soprattutto per quello che riguarda i contenuti, lasciando i docenti liberi di modificarli in relazione alla variabilità del contesto in cui operano, ai libri di testo adottati e soprattutto in base ad eventuali progetti di classe, di plesso o di istituto nel rispetto degli obiettivi di apprendimento e dei traguardi in esso delineati.

In sintesi:



La programmazione e l'effettiva realizzazione di una **didattica per competenze** partono necessariamente dalle 8 "competenze-chiave di cittadinanza" definite dal Consiglio dell'Unione Europea nel 2006:



Andando a declinare le specifiche **competenze** che gli alunni devono possedere al termine delle scuole dell'Infanzia e del Primo Ciclo, possiamo distinguere le seguenti:

<b>COMPETENZE CHIAVE</b>	<b>PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO AL TERMINE DELLA SC. DELL'INFANZIA</b>	<b>PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL 1° CICLO D'ISTRUZIONE</b>
<b>COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA</b>	<p>Sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana.</p> <p>Riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui.</p>	<p>Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.</p>
<b>COMUNICAZIONE NELLE LINGUE STRANIERE</b>	<p>Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze</p>	<p>Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.</p> <p>Riesce ad utilizzare una lingua europea nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.</p>
<b>COMPETENZA MATEMATICA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA</b>	<p>Manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti.</p> <p>Padroneggia prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.</p>	<p>Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri.</p> <p>Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.</p>
<b>COMPETENZA DIGITALE</b>	<p>Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p>	<p>Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.</p>
<b>IMPARARE AD IMPARARE</b>	<p>È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta.</p> <p>Ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali.</p>	<p>Organizza il proprio apprendimento anche mediante una gestione efficace del tempo e delle informazioni, sia a livello individuale che in gruppo. E' consapevole del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni..</p> <p>Identifica le opportunità disponibili è motivato e ha fiducia nelle proprie capacità per sormontare gli ostacoli per apprendere in modo efficace. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con</p>

	Coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.	<p>le novità e gli imprevisti.</p> <p>Acquisisce, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità. Ricerca e usa delle opportunità di orientamento.</p> <p>Usa e applica conoscenze e abilità in tutta una serie di contesti: a casa, sul lavoro, nell'istruzione e nella formazione prendendo le mosse da quanto ha appreso in precedenza e dalle proprie esperienze di vita.</p>
<b>COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE</b>	Condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici.	<p>È in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.</p> <p>Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita.</p> <p>Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.</p> <p>Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.</p> <p>Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.</p>
<b>SPIRITO DI INIZIATIVA E IMPRENDITORIALITÀ</b>	Ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto.	<p>Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.</p> <p>In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.</p>

<b>CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE</b>	Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.	Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Porta a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Si impegna nei campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali, in relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento.
--	---	---

Il passaggio dalle competenze-chiave al curricolo unitario d'istituto prevede le seguenti:

1) **MOTIVAZIONI:**

- a) Evitare frammentazioni, segmentazioni, ripetitività del sapere
- b) Tracciare un percorso formativo unitario e continuo
- c) Costruire una positiva comunicazione tra i diversi ordini del nostro istituto

2) **FINALITA':**

- a) Assicurare un percorso graduale di crescita globale
- b) Consentire l'acquisizione di competenze, abilità e conoscenze adeguate alle potenzialità di ciascun alunno
- c) Orientare nella continuità
- d) Favorire la realizzazione del proprio "progetto di vita"

3) **METODOLOGIE:**

- a) Laboratoriale /esperienziale
- b) Comunicativa /partecipativa
- c) Ludico /espressiva
- d) Euristiche
- e) Collaborativa
- f) Interdisciplinare
- g) Espositiva

Si possono quindi individuare cinque **ambiti comuni** ai tre ordini di scuola, che partono dai *campi di esperienza* della scuola dell'Infanzia e confluiscono nelle *discipline*, iniziando gradualmente nella Primaria e giungendo alla completa differenziazione nella Secondaria.

AMBITO	LINGUISTICO	SCIENTIFICO	SOCIO-ANTROPOLOGICO	MOTORIO	ARTISTICO-ESPRESSIVO
<b>INFANZIA</b>	LE PAROLE E I DISCORSI	LA CONOSCENZA DEL MONDO	IL SE' E L'ALTRO	IL CORPO E IL MOVIMENTO	IMMAGINI, SUONI E COLORI



<b>PRIMARIA</b>	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA	EDUCAZIONE	MUSICA
	LINGUA INGLESE	SCIENZE	GEOGRAFIA	FISICA	ARTE E IMMAGINE
<b>SECONDARIA DI PRIMO GRADO</b>	ITALIANO	MATEMATICA	STORIA	EDUCAZIONE	MUSICA
	LINGUA INGLESE SECONDA LINGUA COMUNITARIA	SCIENZE TECNOLOGIA	GEOGRAFIA	FISICA	ARTE E IMMAGINE

Ognuno di questi ambiti disciplinari persegue, in vari modi, il conseguimento di specifiche **competenze**, didattiche e trasversali, che ricadono nelle otto competenze-chiave precedentemente illustrate. In particolare:

Ambito	Principali competenze-chiave afferenti
<b>LINGUISTICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Comunicazione nella madrelingua</li> <li>2. Comunicazione nelle lingue straniere</li> <li>3. Imparare a imparare</li> <li>4. Senso di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>5. Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ol>
<b>SCIENTIFICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenze matematica, scientifica e tecnologica</li> <li>2. Competenza digitale</li> <li>3. Imparare a imparare</li> <li>4. Senso di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>5. Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ol>
<b>SOCIO-ANTROPOLOGICO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Competenza sociale e civica</li> <li>2. Imparare a imparare</li> <li>3. Senso di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>4. Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ol>
<b>MOTORIO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Imparare a imparare</li> <li>2. Senso di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>3. Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ol>
<b>ARTISTICO-ESPRESSIVO</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Imparare a imparare</li> <li>2. Senso di iniziativa e imprenditorialità</li> <li>3. Consapevolezza ed espressione culturale</li> </ol>

Sulla base delle criticità che emergono man mano che l'utilizzo del Curricolo verticale entra sempre più nel quotidiano, si prevede un **piano di sviluppo-miglioramento** a carattere triennale con:

- Miglioramento del curricolo verticale, elaborato in continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Primaria e la Secondaria di Primo Grado, tenendo presenti le **competenze in uscita** previste dal curricolo scolastico obbligatorio
- Apertura di una riflessione con specifiche scelte condivise in termini di **valutazione**.

## L'offerta formativa

L'attuale offerta del nostro Istituto, in termini di articolazione oraria, è la seguente:

SCUOLE DELL'INFANZIA	ARTICOLAZIONE ORARIA
<b>Tutti i plessi</b>	I plessi di Scuola dell'Infanzia hanno un'articolazione oraria settimanale su 5 giorni settimanali (sabato libero) dalle ore <b>8.00</b> alle ore <b>16.00</b> , per un totale di <b>40</b> ore settimanali con modulazione oraria flessibile e funzionale alle esigenze didattiche di ogni singolo plesso.
SCUOLE PRIMARIE	
<b>Domenico Tittarelli</b>	Tempo normale: <b>28</b> ore (27+ 1 h di mensa) su 5 giorni Lunedì-mercoledì-giovedì-venerdì <b>8.10-13.10</b> Martedì <b>8.10-16.10</b> – <b>sabato chiuso</b>
<b>Cartiere</b>	Tempo normale: <b>27</b> ore su due settimane <b>1<sup>a</sup> sett.</b> dal lunedì al venerdì <b>8.10-13.10</b> , <b>sabato 8.10-12.00</b> <b>2<sup>a</sup> sett.</b> dal lunedì al venerdì <b>8.10-13.10</b> , <b>sabato chiuso</b>
<b>San Pellegrino</b>	Tempo normale: <b>28</b> ore (27+ 1 h di mensa) su 5 giorni Lunedì-martedì-mercoledì- -venerdì <b>8.00 – 13.00</b> Giovedì <b>8.00-16.00</b> – <b>sabato chiuso</b>
<b>Cerqueto</b>	Tempo pieno: <b>40</b> ore su 5 giorni <b>8.15- 16.15</b> dal lunedì al venerdì – <b>sabato chiuso</b>
<b>San Rocco</b>	Tempo pieno: <b>40</b> ore su 5 giorni <b>8.15 – 16.15</b> dal lunedì al venerdì – <b>sabato chiuso</b>
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	
<b>Franco Storelli</b>	Tempo Normale: 30 ore su 6 giorni Mattina: dalle <b>8.00</b> alle <b>13.00</b>
	Tempo Prolungato: 36 ore su 5 giorni (sabato libero) Mattina: dalle <b>8.00</b> alle <b>13.00</b> Pomeriggio: <i>lunedì, mercoledì e venerdì</i> , fino alle <b>16.00</b>

DISCIPLINE ore settimanali					
SCUOLA PRIMARIA (su 27 ore settimanali)					
Disciplina	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	9	8	7	7	7
MATEMATICA	6	6	6	6	6
STORIA/Cit. e Costit.	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE/TECNOLOGIA	2	2	2	2	2
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
L2 (INGLESE)	1	2	3	3	3
I.R.C. /Attività Alternative	2	2	2	2	2
SCUOLA PRIMARIA (su 40ore settimanali)					
Disciplina	CLASSE PRIMA	CLASSE SECONDA	CLASSE TERZA	CLASSE QUARTA	CLASSE QUINTA
ITALIANO	9	9	8	8	8
MATEMATICA	6	6	7	7	7
STORIA/Cit. e Costit.	2	2	2	2	2
GEOGRAFIA	2	2	2	2	2
SCIENZE	2	2	2	2	2
TECNOLOGIA	1	1	1	1	1
EDUCAZIONE FISICA	1	1	1	1	1
ARTE E IMMAGINE	1	1	1	1	1
MUSICA	1	1	1	1	1
L2 (INGLESE)	3	3	3	3	3
I.R.C. /At. Alternative	2	2	2	2	2
La Scuola Primaria aderisce al progetto "Sport di classe" e, in funzione delle esigenze delle classi, si potenzierà l'educazione fisica.					
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO					
	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO			
ITALIANO	6	10			
STORIA	2	2			
GEOGRAFIA	2	2			
INGLESE	3	3			
SEC. LINGUA COMUNITARIA	2	2			
MATEMATICA	4	6			
SCIENZE	2	2			
TECNOLOGIA	2	2			
ARTE E IMMAGINE	2	2			
MUSICA	2	2			
SCIENZE MOTORIE	2	2			
I.R.C.	1	1			

Si fa notare come, nel **tempo prolungato** nella Secondaria di Primo Grado, l'incremento di ore delle discipline Italiano e Matematica, stabilito dal D.P.R. 89/2009, viene utilizzato per lavorare in compresenza in progetti di recupero e potenziamento. L'aumento del tempo-scuola nel tempo prolungato rende possibili:

- la partecipazione a concorsi, eventi, progetti in misura maggiore rispetto al tempo normale;
- il recupero delle abilità di base per gli alunni in difficoltà, con una didattica mirata;
- il potenziamento delle eccellenze che emergono via via in alcuni ambiti disciplinari.

## Progetti, iniziative e laboratori

La nostra Istituzione scolastica ritiene obiettivo prioritario impegnarsi per la costruzione di reti di relazioni per gettare le basi di un vero e proprio "**ecosistema educativo**".

In esso, le risorse interne della scuola operano, talvolta, insieme a **risorse esterne** provenienti dal mondo del lavoro e/o delle professioni, necessarie ad apportare il loro specifico *know-how* tecnico ed un ricco bagaglio esperienziale. Sono stati attivati vari progetti in sinergia con Enti e Associazioni del territorio, relativi alle aree seguenti:

Area progettuale		Destinatari	Necessità di Risorse Esterne
<b>Educazione alla convivenza civile</b>	Educazione ambientale	Infanzia Primaria	Si
	Educazione alla cittadinanza attiva	Infanzia Primaria Secondaria I gr.	Si
	Educazione alla legalità/affettività	Infanzia Primaria Secondaria I gr.	Si
<b>Educazione al pensiero razionale</b>		Primaria Secondaria I gr.	Si
<b>Intercultura</b>		Infanzia Primaria Secondaria I gr.	Si
<b>Educazione alle arti</b>		Infanzia Primaria	Si
<b>Aiuto compiti</b>		Primaria Secondaria I gr.	Si

## La valutazione

Sulla base delle novità introdotte dai recentissimi interventi legislativi sulla valutazione, l'Istituto ha elaborato un nuovo Documento per la Valutazione, allegato al presente PTOF e di esso parte integrante (**Allegato 3**), che sarà pienamente applicativo fin dall'a.s. 2017/2018.

## AREA RELAZIONALE

### I rapporti scuola-famiglia

E' sempre più sentita, da entrambe le parti, l'esigenza di una **partnership educativa** tra scuola e famiglia, fondata sulla condivisione di valori comuni e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle proprie competenze. Essa è riconosciuta come un punto di forza necessario per dare ai ragazzi la più alta opportunità di sviluppo armonico e sereno.

Obiettivo della scuola è formare giovani ricchi di conoscenze, liberi e responsabili. I genitori, con il loro supporto, potranno in essere un fattivo patto di collaborazione e condivisione.

La scuola intende rafforzare i canali di comunicazione interpersonali e, con la collaborazione delle famiglie, deve saper ascoltare, guidare e motivare i giovani promuovendo una cultura capace di proporre valori.

Partneriato e condivisione si declinano nel coinvolgimento dei genitori nei momenti di preparazione di feste a scuola, nella cooperazione dei genitori nella realizzazione dei progetti integrativi (*Educazione alla Salute, Ambientale, Musicale, Artistica e Sportiva*) e nella promozione di eventuali iniziative delle associazioni rivolte agli allievi.

Attraverso i questionari rivolti alle diverse componenti della scuola, si monitorano e si interpretano i dati per migliorare gli interventi.

I momenti di **incontro e di collaborazione** Scuola-Famiglia si articolano in:

- 1) Assemblea per l'elezione dei Rappresentanti di Sezione o di Classe
- 2) Consiglio di Intersezione, di Interclasse, di Classe dove i genitori eletti partecipano al consiglio con i docenti per conoscere l'andamento della classe e condividere i percorsi formativi messi in atto.
- 3) Due Colloqui Individuali: il primo nella fase iniziale prima della sospensione delle lezioni per le vacanze natalizie; il secondo avviene 2 mesi prima della fine del secondo quadrimestre. I Colloqui individuali hanno come finalità quella di far conoscere alle famiglie i livelli di apprendimento e di maturazione degli alunni e le strategie attivate.

Su richiesta dei genitori o dei docenti, per esigenze specifiche, è possibile concordare altri incontri.

### L'inclusione

In questo nostro contesto sociale, economico ed antropologico, è d'obbligo riconoscere l'eterogeneità umana come condizione naturale delle società e delle persone; tutti siamo orgogliosamente imperfetti e tra noi diversi. È in questa ottica di eterogeneità che il nostro Istituto Comprensivo si propone di potenziare la cultura dell'inclusione a garanzia del successo formativo, in un'ottica di benessere, volta a un concetto di *"Education for all"*.

L'inclusività riguarda tutti gli alunni e tocca la quotidianità delle didattiche in quanto pone l'attenzione sul singolo e congiuntamente dà valore al collettivo come comunità di apprendimento. Attivare una **didattica inclusiva** che sia in grado di raggiungere contemporaneamente ciascuno, valorizzando le competenze presenti, vuol dire coinvolgere tutti in un'unica attività, rispettando le specificità di ognuno, valorizzando ogni alunno per quello che realmente sa fare, lavorando sulla sua *zona di sviluppo prossimale*, dando così all'allievo, una percezione di competenza.

Il nostro Istituto considera di fondamentale importanza la **formazione e l'aggiornamento** dei docenti, nell'ambito di un sistema di riforma che assegna ad essi grande responsabilità. L'obiettivo è anche quello di *"assicurare all'interno del corpo docente, il trasferimento capillare delle azioni di miglioramento intraprese e un'efficace capacità di rilevazione e intervento sulle criticità all'interno delle classi."* (C.M. 8/2013, p.4). La formazione, prevista anche dal Piano Triennale di

Formazione dei Docenti (**Allegato 3**), di tipo seminariale e laboratoriale viene svolta da esperti interni ed esterni, convenzioni con Università e sta coinvolgendo tutti i docenti.

La scuola ritiene inoltre fondamentale incentivare l'adozione di *strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive*. La **valutazione inclusiva** deve sostenere e incentivare la partecipazione, l'integrazione di tutti gli alunni e il loro apprendimento, favorendone *il processo di metacognizione*, metodologia essenziale per il raggiungimento di un apprendimento significativo. Il valore della valutazione come processo è parte integrante di ogni percorso di apprendimento, in particolare per coloro che necessitano di bisogni educativi speciali.

In quest'ottica, diventa fondamentale un'attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e che comprenda un **curricolo verticale** tra infanzia, primaria e secondaria di primo grado in cui siano anche dichiarati ed esplicitati, per tutte le discipline, gli obiettivi minimi di apprendimento. In quest'area di intervento si colloca la proposta di attivare *percorsi specifici e interventi di supporto all'attività didattica prolungati e continuati*, per gli alunni certificati delle classi 3<sup>a</sup> 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup> della scuola primaria e in continuità anche nelle classi della secondaria di primo grado.

Lo scopo che ci si prefigge è quello di un *potenziamento cognitivo* che si avvalga, anche alla luce delle nuove teorie scientifiche, (plasticità cerebrale, zona prossimale di sviluppo, neuroscienze, impotenza appresa...), di *metodologie inclusive* come *l'apprendimento cooperativo*, il *tutoring*, di *strategie di potenziamento di funzioni cognitive deboli*. La scuola si deve adoperare per un apprendimento che abbia come finalità un approccio alla realtà efficace e concreto, che sarà possibile anche grazie all'organico potenziato. Sono infatti coinvolti in questo processo tutti gli insegnanti e tutti gli alunni del nostro Istituto. Se è vero che il concetto di inclusione coincide anche con quello di benessere, non dobbiamo trascurare l'importanza di curare l'allestimento di **ambienti di apprendimento** ricchi di stimoli e di situazioni dinamiche (*setting d'aula*) che privilegiano mediatori aggiuntivi al codice verbale, la strutturazione di *officine laboratoriali psico-affettive*. L'intervento in modo differenziato è rivolto agli: alunni dalla scuola dell'infanzia fino alla secondaria di primo grado e viene svolto da esperti esterni, ASL, operatori del Consultorio, professionisti e associazioni privati (come da Progetto "Prevenire@bilitare" per migliorare il benessere a scuola).

Chi apprende ha bisogno di opportunità per espandere tutte le sue forme di intelligenza e per creare ponti e connessioni tra di esse. Chi insegna ha bisogno di ricordare che tutte queste diverse forme di funzionamento mentale esistono in modo interdipendente all'interno di un unico cervello. In quest'ottica è il contesto ad essere inclusivo, a organizzarsi dal punto di vista di tutti e di ciascuno, lavorando sulla zona di sviluppo prossimale, sul potenziamento cognitivo, sull'aspetto affettivo e relazionale, sia degli alunni a funzionamento tipico che degli alunni con bisogno educativo speciale. È una sfida ardua, ma ricca di stimoli che coinvolge tutto il corpo docente e non docente, e più in generale ognuno di noi, in quanto "*tutti siamo chiamati ad essere facilitatore e non barriera*".

## La continuità e l'orientamento

Il lavoro della continuità è mirato a migliorare i **punti di debolezza** che sono emersi dal rapporto di autovalutazione, soprattutto in relazione alla continuità degli alluni in uscita dalla Secondaria di Primo grado.

La continuità interna, le attività di accoglienza e la strutturazione di più precise procedure per il passaggio di informazioni essenziali tra i tre ordini mirano pertanto a garantire un **processo evolutivo unitario**, con uno sviluppo coerente, in cui gli obiettivi sono visti in evoluzione. Per questo, il processo deve prevedere una logica di sviluppo in cui l'obiettivo raggiunto (come, a quale livello), è premessa e base per individuare l'obiettivo da raggiungere successivamente.

Le **modalità** attraverso le quali si attua il percorso di continuità interna all'Istituto e l'orientamento verso le secondarie di II grado comprendono:

- incontri della Commissione "Continuità";
- incontri tra docenti delle classi-ponte;
- attività educativo-didattiche rivolte agli alluni delle classi ponte e alle loro famiglie, con giornate di Open-day;
- attività conoscitive con le famiglie delle classi ponte in entrata;
- piani di raccordo curricolari;
- documentazione degli esiti formativi degli alluni dai 3 ai 14 anni;
- ricerca e predisposizione di modalità di verifica, di valutazione e di autovalutazione da attuare nelle classi ponte.

Si riportano, di seguito, gli indicatori per la scheda di passaggio stabiliti in sede di "Commissione continuità".

<b>Continuità Infanzia –Primaria</b>		
<i>Alunni di anni 5 Infanzia</i>	Rispetto di se stesso e degli altri	<i>Alunni classe 1° Primaria</i>
	Rispetto delle regole, compagni e arredi	
	Sviluppo delle competenze con particolare riguardo alla motricità fine	
	Sviluppo del linguaggio verbale e non	
	Sviluppo delle competenze logico-matematico	

<b>Continuità Primaria – Scuola Secondaria di primo grado</b>		
<i>Alunni Classi 5° Primaria</i>	Rispetto regole della convivenza	<i>Alunni classi 1° Secondaria</i>
	Autonomia e capacità di organizzazione del corredo scolastico	
	Le quattro operazioni e loro proprietà	
	Sviluppo della logica	
	Rapporto tra il dato numerico e relazionale	
	Elementi fondamentali della geometria: punto, retta, piano, figure piane (perimetro, superficie), angoli	

	Costruire un testo organico	
	Lettura e comprensione di un testo complesso	
	Saper ripetere	
	Correttezza ortografica e morfologica	
	Sviluppo delle quattro abilità: <i>reading, writing, listening, speaking</i> (lingua straniera)	
	Saper presentare se stessi e gli altri (lingua straniera)	
	Esprimere le proprie preferenze di cibi, sport, programmi tv... (lingua straniera)	

In considerazione del fatto che **l'orientamento** è uno strumento che la legge individua per contrastare la dispersione scolastica, l'insuccesso formativo, l'abbandono dei percorsi a causa di scelte precoci o inadeguate, si predispongono un insieme di attività organizzate secondo un disegno organico e coerente, mirato a:

- supportare gli studenti nella conoscenza di se stessi, dei propri interessi, delle proprie motivazioni, attitudini e vocazioni;
- avviare alla conoscenza e alla comprensione dell'ambiente;
- cogliere i mutamenti culturali e socio-economici;
- acquisire una visione sistematica delle offerte formative presenti sul territorio.

La sequenza delle attività previste ha, inoltre, il fine di garantire un percorso formativo organico completo dell'alunno, cercando di prevenire le difficoltà che si riscontrano principalmente nei passaggi tra i diversi ordini di scuola.

Tra le attività progettate per l'orientamento degli alunni, sono previsti degli incontri in orario scolastico con le Scuole secondarie di II grado della fascia appenninica (anche con visita degli istituti Superiori), generalmente nel periodo **dicembre-gennaio**; è inoltre prevista un'attività informativa per le famiglie presso i locali della scuola Secondaria di primo Grado da parte degli istituti superiori della zona.

Sempre nel periodo **dicembre-gennaio**, si svolgono gli "Open-day", speciali giornate in cui gli alunni delle scuole primarie frequentano lezioni e laboratori presso la Scuola Secondaria, come anche gli allievi di scuola dell'Infanzia partecipano alle attività di alcune classi della Primaria.

Nel mese di **gennaio** si tengono delle giornate di "Scuola aperta", in cui i genitori delle V<sup>^</sup> incontrano il personale della Secondaria che, dopo una visita della struttura scolastica, presentano la relativa offerta formativa. Analogamente, i genitori dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia incontrano i docenti delle future classi prime dei vari plessi, visitando gli ambienti scolastici e ricevendo delucidazioni sull'offerta formativa.



## **Pubblicità e trasparenza**

E' attivo il sito internet della scuola **www.istitutocomprensivogualdo.com** per pubblicazione di news, circolari, graduatorie, materiali didattici, documentazione a consultazione diretta.

Nel sito è presente un'Area Alunni, in cui i discenti possono scaricare liberamente materiali didattici forniti dai loro docenti, come:

- schede di approfondimento disciplinari e/o interdisciplinari;
- esercitazioni guidate sui nuclei fondanti delle discipline;
- proposte di autoverifica, per facilitare il processo metacognitivo dell'alunno in relazione alle sue difficoltà e ai suoi personali stili di apprendimento;
- mappe concettuali e schemi riassuntivi per una didattica maggiormente inclusiva degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) o con certificazione DSA (Legge 170/2010);
- percorsi per l'esame di Stato.

E' attiva anche un'area di "**Amministrazione Trasparente**" in linea con le richieste della vigente normativa in merito.

Per rendere sempre più trasparente il rapporto scuola-famiglia, l'Istituto comprensivo utilizza un **Registro Elettronico** accessibile dal sito web scolastico. Nell'ottica di coinvolgere maggiormente e tempestivamente le famiglie nella riuscita scolastica degli alunni, le famiglie, tramite credenziali individuali, possono accedere all'area a loro riservata.

Affidato agli Assistenti Amministrativi, ciascuno secondo il proprio ambito di riferimento, è attivo uno **Sportello dell'Utenza** che fornisce risposte all'utenza (interna ed esterna) per:

- a) accedere a chiare e precise informazioni sulle offerte, sui progetti, sulle iniziative, sulla organizzazione della istituzione scolastica;
- b) avere la possibilità di sottoporre richieste, proposte o suggerimenti agli organi scolastici competenti;
- c) avere la possibilità di inoltrare reclami.

## AREA PROGETTUALE

### Autovalutazione d'Istituto

Nelle Indicazioni per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo, si afferma che:

*“Alle singole istituzioni spetta la responsabilità dell’autovalutazione che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull’intera organizzazione dell’offerta educativa e didattica della scuola per sviluppare l’efficacia anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne”.*

L'Autovalutazione è finalizzata al miglioramento costante, avendo come obiettivo la Qualità.

Nel nostro Istituto, questa prassi è ormai consolidata da anni. Infatti, due volte l'anno e precisamente nel mese di gennaio e in quello di giugno, agli operatori scolastici interni (docenti, alunni, collaboratori scolastici) e quelli esterni (famiglie), vengono proposti dei questionari da compilare al fine di monitorare il Sistema Qualità della nostra scuola al fine di conoscere eventuali incomprensioni o disorganizzazioni e per migliorare i servizi offerti, avendo come unico scopo l'obiettivo di migliorare e ottimizzare la realizzazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e tutto ciò che ruota intorno ad esso.

Gli esiti di tali monitoraggi permetteranno di individuare i punti di criticità per migliorare l'offerta formativa della scuola.

### Le istanze provenienti dal territorio

Alla fase di ricognizione preliminare alla stesura del P.T.O.F. hanno partecipato, tramite l'invio di precise proposte progettuali, vari soggetti rappresentativi del territorio e dell'utenza:

- CAI (Club Alpino Italiano)
- PRO-LOCO
- PROTEZIONE CIVILE
- ENTE GIOCHI DE LE PORTE
- PRO-TADINO
- CARABINIERI
- ASSOCIAZIONE “AMICI DEL GERMOGLIO”
- ASSOCIAZIONE SPORTIVA “ATLETICA TARSINA”
- ASL
- COOP CENTRO ITALIA
- LIONS
- ROTARY
- EDUCARE ALLA VITA BUONA – SALESIANI
- CRI (CROCE ROSSA ITALIANA)
- COMUNE

Sulla base delle esigenze degli alunni e in conseguenza dell'analisi dei loro bisogni, per l'a.s. 2017/2018 il Collegio dei Docenti ha elaborato un piano delle attività progettuali di seguito riportate nella sezione “Progettualità d'Istituto”.

## L'organico e la progettualità d'Istituto

La Legge 107/2015, all'art. 1 comma 14, chiede che il PTOF espliciti il fabbisogno organico dell'Istituto, in relazione alle attività didattiche, extracurricolari, educative e organizzative progettate ed attuate dall'istituzione scolastica.

Sulla base del RAV 2015 e dopo aver preso in considerazione le istanze di miglioramento che provengono dall'interno e dall'esterno del nostro Istituto, sono state avanzate richieste di personale aggiuntivo come **organico** potenziato, così come stabilito dalla Legge n.107.

L'attuale dotazione organica per il potenziamento, per il triennio 2016/2019, è così ripartita:

- scuola primaria: 5 docenti (cattedra comune);
- scuola secondaria primo grado: 1 cattedra Arte e immagine, 1 Educazione fisica, 1 Lettere, 1 sostegno.

Oltre al corpo docente, il buon funzionamento delle istituzioni scolastiche viene assicurato anche dai non-docenti (A.T.A.) su cui gravano i seguenti compiti:

- collaboratori scolastici: vigilanza degli alunni, pulizie dei locali, collaborazione con i docenti, apertura e chiusura dei plessi;
- assistenti amministrativi: gestione totale dei dati degli alunni e del personale, con l'ausilio di software gestionali in grado di snellire la burocrazia che però, nelle prime fasi, richiede un maggior carico di lavoro legato anche all'autoformazione.

Nell'ambito delle risorse dell'Istituto Comprensivo, sono attivati i seguenti progetti e iniziative:

Area progettuale		Destinatari
<b>Educazione alla convivenza civile</b>	Educazione ambientale	Infanzia Primaria
	Educazione alla cittadinanza attiva	Infanzia Primaria Secondaria I gr.
	Educazione alla legalità/affettività	Infanzia Primaria Secondaria I gr.
<b>Educazione al pensiero razionale</b>		Primaria Secondaria I gr.
<b>Educazione all'intercultura</b>		Infanzia Primaria Secondaria I gr.
<b>Educazione alle arti</b>		Infanzia Primaria Secondaria I gr.

La concreta attuazione riguardante la Aree Progettuali di cui sopra, verrà adottata annualmente entro il mese di ottobre di ciascun anno scolastico. Per l'a.s. 2017/2018, si rimanda all'allegato al PTOF "Progetti" (**Allegato n. 4**).

## La scuola digitale

Il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD) è una delle linee di azione più ambiziose della legge 107, secondo solo al piano di assunzioni per sforzo economico e strutturale.

Il Piano, presentato a ottobre 2015, prevede tre grandi linee di **attività**:

1. miglioramento dotazioni hardware
2. attività didattiche
3. formazione insegnanti

Ciascuna di queste mette in campo finanziamenti importanti, quasi tutti tramite bando di progetti che le scuole devono presentare.

Ciascuna istituzione scolastica è stata quindi chiamata ad elaborare un proprio “Piano triennale di Attuazione al PNSD”, cui si rimanda al seguente link:

[http://www.istitutocomprensivogualdo.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=404&Itemid=305](http://www.istitutocomprensivogualdo.com/index.php?option=com_content&view=article&id=404&Itemid=305).

Nel Piano devono figurare “azioni coerenti con il PNSD”, quali:

- ✓ individuazione e nomina dell’animatore digitale
- ✓ scelte per la formazione degli insegnanti
- ✓ azioni promosse o che si conta di promuovere per migliorare le dotazioni hardware della scuola
- ✓ quali contenuti o attività correlate al PNSD si conta di introdurre nel curriculum degli studi
- ✓ bandi cui la scuola abbia partecipato per finanziare specifiche attività (ed eventuale loro esito).

Il nostro Istituto partecipa ai **progetti finanziati PON 2014-2020** per migliorare le dotazioni infrastrutturali, informatiche e laboratoriali della scuola e per potenziare le competenze dei propri alunni, nell’ottica di una didattica sempre più moderna, coinvolgente, al passo coi tempi. Alla data odierna, l’Istituto è risultato aggiudicatario di 3 finanziamenti sia a valere su PON FESR (“Reti LAN/WLAN” e “Ambienti digitali”) che su PON FSE (“Inclusione sociale e lotta alla dispersione”). Altri progetti presentati sono ancora in valutazione dalle commissioni preposte.

I finanziamenti ottenuti dal primo dei due PON hanno consentito all’Istituto di ampliare la sua connessione tramite wi-fi fino ad oltre il 90% dei locali. Finalmente, Internet entra nella didattica di tutte le aule delle Primarie di “San Rocco” e “Domenico Tittarelli”, ed aumenta l’efficacia didattica e il coinvolgimento educativo nel plesso della Scuola Secondaria “Franco Storelli”, in cui nessuna aula era raggiunta da connessione Internet fino a tutto il 2015. Di tali positive ricadute beneficiano anche i plessi di Cartiere Infanzia, Infanzia Centro e Cerqueto Infanzia, con il completamento del loro cablaggio infrastrutturale.

Il progetto PON 12810 “Ambienti digitali - aula 3.0” invece ha consentito la realizzazione di uno “spazio per l’apprendimento” che coniuga la più alta **innovazione tecnologica per la didattica** con la metodologia collaborativa e laboratoriale dove viene messo in risalto il lavoro del singolo e la collaborazione con gli altri allievi ed il docente, per acquisire conoscenze e competenze in modo semplice. Un’aula che, attraverso l’evoluzione dei suoi spazi, viene ripensata con un’architettura in grado di sfruttare in pieno le potenzialità comunicative, didattiche e sociali offerte dall’innovazione tecnologica dando nuova centralità a insegnanti e studenti. Centrale è l’aspetto di una possibilità di vivere una didattica innovativa, che favorisca la collaborazione, la ricerca, la riflessione, la costruzione e la condivisione della conoscenza. In sintesi, un’aula connessa e aperta al mondo.

Sulla scorta degli ottimi risultati ottenuti in termini di ricaduta didattica, la filosofia che ha ispirato il progetto “Aula 3.0” è stata trasferita anche in altri plessi dell’Istituto che, grazie al finanziamento

triennale erogato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia, si stanno dotando di laboratori mobili multimediali/aule aumentate. I nuovi spazi per la didattica, sufficientemente flessibili da consentire anche lo svolgimento di attività diversificate, rivoluzionano il ruolo del docente, che non svolge più solo lezioni frontali ma assume piuttosto il ruolo di facilitatore ed organizzatore delle attività più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc.

A supporto di tutto ciò, è prevista una gestione della classe in modalità *Cloud*, con software dedicati, un sistema di gestione delle proiezioni su tutte le lavagne o su singolo dispositivo, e permetterà di lavorare anche da 'remoto' e seguire il lavoro anche da casa e in mobilità.

Già da anni, inoltre, grazie ai contributi della Farmacia Centrale Capeci, con il patrocinio del Comune di Gualdo Tadino e la collaborazione di Vendini srl, presso la Scuola Primaria di S. Pellegrino gli allievi del plesso utilizzano costantemente e per l'intera durata dell'anno scolastico *Scratch*, linguaggio pensato per bambini dai 5 agli 8 anni, che insegna la programmazione in maniera giocosa, senza indicazioni scritte. Per gli allievi già "esperti" invece l'intervento didattico verte sull'uso di *App Inventor*, un semplice ambiente di sviluppo per applicazioni per smartphone android, creato da Google.

### Formazione e aggiornamento

Una delle novità più rilevanti della legge riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come "*obbligatoria, permanente e strutturale*". Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge: "*Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa*".

I piani di formazione e aggiornamento della scuola sono sviluppati in coerenza con il piano di miglioramento di cui al DPR 80/13 (e quindi al RAV), ma anche con il Piano Nazionale per la Formazione emanato dal MIUR.

Le **priorità di formazione** che la scuola intende adottare per il personale riguardano:

Tematiche di formazione	Destinatari
Valutazione	Docenti di Infanzia, Primaria, Secondaria
Inclusione	Docenti di Infanzia, Primaria, Secondaria
Didattica per competenze	Docenti di Infanzia, Primaria, Secondaria
Didattica disciplinare specifica	Docenti di Primaria e Secondaria
T.I.C.	Docenti e A.T.A.
Certificazioni in lingua straniera	Docenti e A.T.A.
Sicurezza (D.Lgs. 81/2008)	Docenti e A.T.A.

A tal proposito, si rimanda al Piano di Formazione Triennale, già adottato nell'a.s. 2016/2017 ([http://www.istitutocomprensivogualdo.com/index.php?option=com\\_content&view=article&id=404&Itemid=305](http://www.istitutocomprensivogualdo.com/index.php?option=com_content&view=article&id=404&Itemid=305)).

E' prevista la possibilità, per i docenti che lo desiderano, di partecipare a corsi di formazione organizzati da altre Istituzioni Scolastiche o Enti.

## Valorizzazione del merito

Dall'inizio dell'anno scolastico 2015-2016, con l'entrata in vigore della Legge n. 107/2015 viene riformato il **Comitato di Valutazione** dei docenti, riscrivendo l'art. 11 del vigente Testo Unico della scuola (D.Lgs. 297/1994).

Il Comitato rimane in carica 3 anni scolastici, è presieduto dal Dirigente scolastico e si compone di:

- tre docenti dell'istituzione scolastica, di cui due scelti dal Collegio docenti e uno dal Consiglio di Istituto;
- due rappresentanti dei genitori scelti dal Consiglio di Istituto;
- un componente esterno, individuato dall'Ufficio Scolastico Regionale tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.

Lo scopo della riforma è quello di introdurre **elementi di premialità** per i docenti, tramite retribuzioni accessorie legate al merito, superando almeno in parte il meccanismo dell'avanzamento di carriera solo per anzianità di servizio.

Benché la decisione finale sulla distribuzione dei *bonus* stipendiali legati al merito spetti al Dirigente scolastico, il Comitato è chiamato a individuare i **criteri per la valorizzazione** dei docenti sulla base dei seguenti indicatori:

- a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;
- b) dei risultati ottenuti dai docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche;
- c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo-didattico e nella formazione del personale.

## ALLEGATI AL PTOF

Fanno parte integrante del PTOF i seguenti documenti:

- [Piano di Miglioramento](#) (PDM) All. n. 1
- [Curricolo verticale](#) All. n. 2
- [Documento sulla valutazione](#) (D.L. 62/2017) All. n. 3
- [Progetti a.s. 2017/20178](#) All. n. 4
- [PAI \(Piano Annuale per l'inclusione\)](#) All. n. 5
- [Protocolli per il diritto allo studio degli alunni BES](#) All. n. 6